



Salesiani di Don Bosco Livorno

Parrocchia S. Cuore di Gesù



Settimanale di " Vita della Comunità"

1 maggio 2016

VI DOMENICA DI PASQUA /C

Per una volta, lasciamo il Vangelo alla meditazione personale e alle omelie del sacerdote che cercano di aiutarci a capire le parole dette dal Signore e poi scritte dai suoi discepoli, per soffermarci sulla prima lettura. In essa traspaiono le tensioni tra tradizionalisti e innovatori che sono sempre esistite nella chiesa fin dalle sue origini e che viviamo ancora oggi in periodo postconciliare. Nel tempo che viviamo c'è una "diligente ignoranza religiosa" tanto che qualcuno propone di riprendere in mano il Catechismo della Dottrina Cristiana edito da Pio X nel 1913. Tante domande (433) e altrettante risposte, sintesi di tutti i temi della teologia e della morale. La nostra scelta è stata a suo tempo diversa ma, anche se quel catechismo ha segnato un'epoca, ci domandiamo se avrebbe senso riproporre le verità di fede con un linguaggio e con delle immagini ormai logore, appartenenti a un'epoca così lontana dalla nostra. Esiste un principio fondamentale, ricordato a suo tempo da Papa Giovanni XXIII, che dice: "una cosa sono le verità di fede, un'altra è il modo in cui esse vengono formulate". La missione della chiesa è quella di tradurre, di rendere intelligibili queste stesse verità agli uomini e alle donne, di tutti i tempi e di tutti i luoghi, impiegando il loro linguaggio, la loro cultura, le loro immagini, il loro modo di pensare. La cosa non è così semplice come sembra; si possono creare tensioni e malintesi, ma rimane la necessità di assumerla e portarla felicemente a compimento, perché nella chiesa è presente lo Spirito della verità che anima Cristo. Il ripiegamento e la nostalgia del passato, la paura delle novità, il guardare con pessimismo il presente e le previsioni fosche sul futuro non sono segni di amore e fedeltà alla Tradizione ma sintomi di scarsa fede nell'opera dello Spirito. Il Papa attuale, continuamente, propone una catechesi del genere, che guarda al modo di pensare di oggi per cercare (e ci riesce) a sintonizzarsi con i suoi interlocutori (il mondo, in particolare quello dei lontani). La nostra scelta di catechesi improntata sull'esperienza di vita, anche con difficoltà e errori che si possono commettere nell'attuarla, vuole portare i nostri ragazzi a conoscere Gesù facendo esperienza del suo amore, della sua amicizia, del suo perdono Le formule a memoria possono essere utili, ma non hanno la capacità di trasmettere nel concreto quello che Gesù ha vissuto duemila anni fa con i suoi apostoli, con i suoi discepoli, con le donne che lo hanno seguito con il popolo che lo ha attorniato, al quale non ha donato formule ma pane, salute, perdono, serenità, gioia di vivere.

ANTIFONA D'INGRESSO (cf. Is 48,20).

Con voce di giubilo date il grande annunzio, fatelo giungere ai confini del mondo: il Signore ha liberato il suo popolo. Alleluia.

.C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo . **A. Amen**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

C. All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione

con Dio e con i fratelli.

C. Signore pietà **A. Signore, pietà.**

C. Cristo pietà **A. Cristo, pietà.**

C. Signore pietà **A. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A. Amen**

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la



Salesiani di Don Bosco Livorno

Parrocchia S. Cuore di Gesù



Settimanale di "Vita della Comunità"

1 maggio 2016

VI DOMENICA DI PASQUA /C

tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. **A. Amen**

COLLETTA

C. O Dio, che hai promesso di stabilire la tua dimora in quanti ascoltano la tua parola e la mettono in pratica, manda il tuo Spirito, perché richiami al nostro cuore tutto quello che il Cristo ha fatto e insegnato e ci renda capaci di testimoniare con le parole e con le opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo. **A. Amen**

Dagli atti degli Apostoli (15,1-2.22-29)

In quei giorni, alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: «Se non vi fate circoncidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati». Poiché Paolo e Bàrnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro, fu stabilito che Paolo e Bàrnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione. Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba: Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli. E inviarono tramite loro questo scritto: «Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiòchia, di Siria e di Cilicia, che provengono dai pagani, salute! Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi. Ci

è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Bàrnaba e Paolo, uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose. È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. **State bene!**». Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (salmo 66)

R. Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti. **R.**

Gioiscano le nazioni e si rallegrino, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra. **R.**

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra. **R.**

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (21,10-14.22-23)

L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino. È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte. Le mura della



Salesiani di Don Bosco Livorno

Parrocchia S. Cuore di Gesù



Settimanale di "Vita della Comunità"

1 maggio 2016

VI DOMENICA DI PASQUA /C

città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello. In essa non vedi alcun tempio: il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO (Gv 14,23))

Alleluia, alleluia Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **Alleluia**

+ VANGELO

Dal vangelo secondo Giovanni (14,23-29)

In quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: "Vado e tornerò da voi". Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».

Parola del Signore **A. Lode a te o Cristo**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,

nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C - Il Signore ci ama nel profondo e il nostro compito di cristiani è solo quello di aver fiducia in questo sguardo d'amore.

Preghiamo insieme e diciamo: **Signore prendi dimora in noi.**

1. Perché il rapporto con te non si riduca ad un resoconto dei nostri fallimenti e delle nostre vittorie. Preghiamo.
2. Perché ci sia sempre continuità tra la nostra fede in te e la nostra partecipazione alla vita sociale. Preghiamo.
3. Perché la pace, condizione interiore prima che equilibrio esteriore, accompagni sempre il nostro cammino. Preghiamo.
4. Perché la tua voce ci ricordi sempre che siamo liberi figli di Dio e nulla di meno. Preghiamo.

O Padre, Tu ci chiedi solo di abbandonarci al tuo abbraccio paterno. Aiutaci a sopportare



AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 1 maggio

6a Domenica di Pasqua

S. Giuseppe lavoratore – Festa del Lavoro

Celebrazioni orario festivo

h. 9,00 in chiesa, Prime comunioni Lupetti - Agesci

Nella giornata ritiro Gruppo Emmaus

Martedì 3 maggio

h. 18,00 in biblioteca, la Caritas Diocesana propone Quello che vi sta a cuore: Il Lavoro

Mercoledì 4 maggio

h. 21,00 in biblioteca, Alla Scuola della Bibbia, lettura comunitaria del Vangelo di Giovanni

Giovedì 5 maggio

h. 21,00 in biblioteca, si riunisce il Consiglio Pastorale

Venerdì 6 maggio

Festa di san Domenico Savio

Celebrazioni del Santo, orario feriale

h. 17,00 in chiesa, Benedizione delle mamme in attesa e dei bambini battezzati nell'anno

h. 18,30 in chiesa, Liturgia penitenziale per i Genitori dei bambini di Prima comunione

Sabato 7 maggio

h. 15,00, loro sedi, incontri dei Gruppi di catechesi per l'iniziazione cristiana

h. 15,00 Santuario di Montenero, Pellegrinaggio diocesano per i gruppi Nazareth

Domenica 8 maggio

Ascensione di Nostro Signore

Celebrazioni orario festivo

h. 10,30 in chiesa, Prima Comunione di 35 ragazzi dei nostri Gruppi di Catechesi.

Per comprensibili motivi di spazio alle h. 10,30, in cripta verrà celebrata in contemporanea un'altra S. Messa.

Accoglienza profughi

Lunedì 2 maggio prossimo il progetto Accoglienza Profughi avrà il suo inizio con l'arrivo, nella mattina, di quattro giovani provenienti dal Bangladesh e dal Centro Africa. Sarà la prima esperienza in una parrocchia della diocesi e inizierà con loro un cammino di accompagnamento per aiutarli ad inserirsi nella realtà livornese e nella nostra comunità parrocchiale. Presto ve li presenteremo.

/C



Salesiani di Don Bosco Livorno
Parrocchia S. Cuore di Gesù



Settimanale di "Vita della Comunità"

1 maggio 2016

VI DOMENICA DI PASQUA /C



Salesiani di Don Bosco Livorno
Parrocchia S. Cuore di Gesù



Settimanale di "Vita della Comunità"

1 maggio 2016

VI DOMENICA DI PASQUA /C

)